



**UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**

**DIPARTIMENTO
DI BENI CULTURALI**



**Regolamento didattico
Corso di Laurea magistrale in
Scienze dello spettacolo e della produzione audiovisiva (LM- 65)
A.A. 2023/2024
Dipartimento di Beni Culturali**



Art. 1

Il corso di studio in breve

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo e della Produzione audiovisiva, attivato in modalità interateneo con l'Università di Bologna ha l'obiettivo di formare figure professionali in grado di fornire consulenze, progettazione e gestione della comunicazione mediata in più ambiti e di formare alla comprensione, all'apprendimento critico e all'utilizzo consapevole e creativo dei media e delle tecnologie della comunicazione, ovvero di professionisti con competenze medialità a livello pubblico (istituti scolastici, musei, biblioteche, mediateche, ecc.), privato (aziende, industrie e imprese culturali) e del terzo settore. Si tratta di un percorso specialistico che sebbene focalizzato sui linguaggi dell'audiovisivo e sul relativo sistema di produzione, fornirà anche competenze di carattere linguistico letterario, storico artistico, sociologico, relative alle tecnologie digitali applicate e al management dello spettacolo. In tale prospettiva, assumono particolare importanza le attività di laboratorio, tirocinio e stage che permetteranno agli studenti di acquisire una formazione 'sul campo'.

Art. 2

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo e della produzione Audiovisiva mira a fornire avanzate competenze specialistiche, di carattere teorico e tecnico-metodologico, tali da formare esperti di alto livello nell'ideazione, realizzazione e gestione nel settore dello spettacolo dal vivo e riprodotto e dell'audiovisivo in particolare. A ciò si affianca l'obiettivo di fornire agli studenti del Corso adeguate competenze nei diversi linguaggi delle arti dello spettacolo e nelle tecnologie digitali, con specifico riferimento all'ambito dell'audiovisivo.

Gli obiettivi formativi del Corso sono conseguiti attraverso un percorso di studi di carattere specialistico. Tale percorso consentirà di acquisire competenze di carattere linguistico letterario, storico artistico, sociologico, competenze relative alle tecnologie digitali applicate, all'organizzazione del management dello spettacolo e alle discipline dello spettacolo, con particolare riferimento al settore dell'audiovisivo nelle sue declinazioni contemporanee. In tale prospettiva, importante è il ruolo da attribuirsi anche ad attività 'sul campo' (laboratori, tirocini e stages) che vedano coinvolti esponenti significativi del mondo dello spettacolo e dell'audiovisivo, che metteranno a disposizione del corso le loro specialistiche competenze professionali.

Il corso di studio è organizzato in lezioni frontali, seminari ed esercitazioni. La verifica dei risultati è affidata ad esami con modalità scritta o orale, anche in itinere, e comunque al termine dei singoli insegnamenti.

Alla fine del corso gli studenti dovranno possedere avanzate competenze specialistiche, di carattere teorico e tecnico-metodologico nel settore dell'audiovisivo e dello spettacolo dal vivo e riprodotto

In particolare, i laureati del Corso avranno acquisito:

- competenze avanzate nell'ambito della progettazione e produzione di eventi nel settore dello spettacolo;
- competenze avanzate nei diversi linguaggi delle arti dello spettacolo;
- competenze avanzate nel campo delle tecnologie digitali;



- esperienze 'sul campo' ottenute attraverso la partecipazione a laboratori e lo svolgimento del tirocinio curricolare presso enti pubblici e/o privati.

Gli studenti saranno altresì in grado di utilizzare in forma scritta e orale almeno una lingua dell'Unione Europea

Art. 3

Conoscenze, competenze e abilità da acquisire

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato magistrale in Scienze dello Spettacolo e della Produzione audiovisiva sa ideare e gestire la produzione di prodotti nel campo dell'audiovisivo e dello spettacolo, mediante specifiche conoscenze e capacità di comprensione, acquisite attraverso le attività formative caratterizzanti che connotano il piano di studio. Alla frequenza degli insegnamenti curricolari previsti nel percorso di studio si accompagna quella delle altre attività formative, in particolare dei laboratori e dei tirocini in cui le conoscenze teoriche acquisite dal laureato durante il percorso di studi troveranno concreta applicazione per quanto riguarda i settori dell'audiovisivo, del cinema e dello spettacolo. Il laureato sarà inoltre in grado di elaborare e presentare informazioni nel campo dell'audiovisivo e dello spettacolo, attraverso diversi media, sia in italiano, sia in inglese e attraverso l'uso di tecnologie digitali.

Le suddette conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite dallo studente con la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, seminari e laboratori e attraverso lo studio individuale. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso prove d'esame scritte e/o orali e/o prove di verifica intermedie scritte e/o orali.

Il percorso formativo della Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo e della Produzione audiovisiva prevede tre principali aree di apprendimento:

-L'area mediologica fornisce competenze teoriche, analitiche e pratiche aggiornate relative alle nuove tecnologie, ai più recenti sviluppi della multimedialità e alle innovazioni dell'industria cinematografica.

-L'area teorica e storico-critica approfondisce i modelli teorici e metodologici e fornisce gli strumenti analitici per confrontarsi con testi cinematografici, televisivi e multimediali.

-L'area pratico- realizzativa e gestionale è incentrata sulle prassi di progettazione e gestione dei processi produttivi nel settore audiovisivo dello spettacolo dal vivo e riprodotto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze dello Spettacolo e della Produzione audiovisiva è in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite durante il percorso formativo, anche utilizzando strumenti informatici; sa, inoltre, applicare le conoscenze e le metodologie acquisite nell'elaborazione di ricerche generali e approfondimenti inerenti gli interessi della propria formazione (arte, musica, cinema, teatro). Il laureato è, poi, in grado di ideare, organizzare e gestire eventi artistici e spettacolari connessi con il cinema, la musica e il teatro, di collaborare all'organizzazione di eventi e ad iniziative editoriali riguardanti le arti visive e performative.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso prove d'esame con modalità scritta o orale, anche in itinere, oppure



tramite attività progettuali svolte anche in gruppo, e comunque al termine dei singoli insegnamenti

Art. 4

Sbocchi occupazionali e professionali per i laureati

Progettista di prodotti audiovisivi

funzione in un contesto di lavoro:

Segue la progettazione e la realizzazione di nuovi prodotti di storytelling nel mercato degli audiovisivi;

- elabora ricerche riguardanti tipologie di prodotto, analisi qualitative di mercato, studi e report nell'ambito della ricezione e delle pratiche;
- elabora strategie di produzione e distribuzione di nuovi format sul mercato;
- partecipa alla gestione e all'organizzazione del processo produttivo;
- opera nel settore dell'audiovisivo, utilizzando strumenti di analisi dei pubblici e dei mercati.

competenze associate alla funzione:

- conoscenze avanzate delle dinamiche dell'industria culturale;
- competenze di analisi del mercato cinematografico e televisivo;
- competenze e abilità di project management;
- competenze e abilità organizzativo-gestionali;
- competenze specifiche di scrittura e comunicazione in ambiente digitale.

sbocchi occupazionali:

- Enti pubblici e privati che operano nel settore audiovisivo a livello produttivo e distributivo.

Esperto in audiovisual content

funzione in un contesto di lavoro:

- Svolge consulenza e attività operativa nell'ambito della ricerca e della gestione di contenuti audiovisivi ;
- coordina progetti relativi all'utilizzo di contenuti nell'ambito sia di percorsi di formazione di edutainment sia della raccolta di informazioni attinenti all'area di interesse di archivi, cineteche e mediateche.

competenze associate alla funzione:

- competenze storico-critiche nel settore di riferimento
- competenze e abilità organizzativo-gestionali;
- competenze e abilità di programmazione;
- abilità di coordinamento;
- capacità di selezione e analisi critica di testi e documenti audiovisivi e multimediali;
- competenze sulla Storia e gestione degli archivi filmici;
- competenze sulla Conservazione e preservazione dei materiali audiovisivi.

sbocchi occupazionali:

- archivi;
- cineteche;
- mediateche;



- associazioni culturali;
- servizi di streaming e piattaforme digitali.

Produttore/ Programmista/ Autore televisivo e cinematografico

funzione in un contesto di lavoro:

Interviene nel processo realizzativo di opere dello spettacolo dal vivo e riprodotto ricoprendo funzioni ideative, registiche, di produzione, esecutiva, di headwriting, di showrunning, di post-produzione;

- progetta concept e format originali;
- realizza adattamenti locali di format preesistenti;
- cura regia cinematografiche e televisive;
- contribuisce al lavoro ideativo della writers' room;
- costruisce palinsesti;
- lavora alla selezione e all'acquisto di programmi.

competenze associate alla funzione:

- competenze specifiche di scrittura creativa e di comunicazione estetico-artistica.
- competenze storico-critiche nel settore di riferimento;
- competenze e abilità comunicativo-relazionali;
- competenze e abilità organizzativo-gestionali;
- competenze e abilità di programmazione;

Includere competenze tecniche specifiche (montaggio, post, suono etc.)

- conoscenze della logistica dei Festival;
- competenze nella Gestione Accesso in sala e fuori sala (sale cinematografiche e piattaforme).

sbocchi occupazionali:

- Network, cable e conglomerati, OTT e player del mercato digitale;
- società di produzione major e indipendenti.
- Autoproduzione e distribuzione dal basso.

Produttore/promotore/divulgatore teatrale

funzione in un contesto di lavoro:

- Possiede competenze relative alla produzione e gestione di manifestazioni teatrali e di eventi culturali legati all'ambito dello spettacolo e alle sue moderne forme di organizzazione.
- Possiede capacità di analisi critica dei testi e degli spettacoli teatrali che gli consentono di realizzare articoli e svolgere funzioni relative alla comunicazione e alla promozione dell'evento teatrale.

competenze associate alla funzione:

- competenze di direzione artistica.
- competenze di produzione di spettacoli.
- competenze di organizzazioni di eventi teatrali (manifestazioni artistiche, festival, rassegne).
- competenze di comunicazione e promozione nell'ambito dello spettacolo.

sbocchi occupazionali:

1. enti pubblici e privati che promuovono la produzione di spettacoli e le politiche teatrali;
2. società di eventi legati all'ambito dello spettacolo (rassegne, festival);
3. archivi e biblioteche dello spettacolo;



4. enti di comunicazione (editoriali, pubblicitari) nell'ambito della promozione e diffusione dell'evento teatrale;
5. progetti di divulgazione e educazione alla cultura teatrale

Art. 5

Professioni di riferimento a cui prepara il corso

- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
- Registi - (2.5.5.2.1)
- Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
- Sceneggiatori - (2.5.5.2.4)

Art. 6

Curricula del corso di studio

Il percorso di studi non prevede curricula.

Art.7

Insegnamenti del corso di studio

Gli insegnamenti del Corso di studio sono declinati per anno di corso nel "Piano degli Studi" riportato nell'art. 12 del presente Regolamento.

Art.8

Modalità di ammissione

La prova di ammissione è obbligatoria ai fini dell'immatricolazione e consiste in un colloquio individuale mirato ad accertare l'adeguatezza della preparazione del candidato. Nell'ambito del colloquio vengono verificate le conoscenze possedute dal candidato in ambiti disciplinari utili ad affrontare il corso di studio.

I colloqui di ammissione previsti per ciascun anno accademico sono tre e hanno luogo nei mesi di settembre, dicembre e aprile. La Commissione, nominata dal Consiglio di CdS, è costituita da tre membri effettivi e tre membri supplenti.

La valutazione è espressa in trentesimi (punteggio minimo per l'ammissione al corso: 18/30). Il mancato superamento dell'esame non pregiudica al candidato la partecipazione a una delle sessioni successive.

La prova di ammissione è organizzata tenendo conto anche delle esigenze degli studenti in situazione di handicap, a norma della Legge 104/92, così come modificata dalla Legge 17/99. Le modalità particolari di accesso alla prova per studenti disabili sono concordate con l'Ufficio Integrazione Disabili.

Art.9

Prova finale

Le informazioni relative alla prova finale sono contenute nel "Regolamento per la prova finale dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Beni Culturali" pubblicato sul portale del Dipartimento, sez. Didattica (link <https://bbcc.unisalento.it/>).



Art. 10

Attività a scelta dello studente

Il Corso di studio prevede delle “Attività formative a scelta dello studente”, pari a 12 CFU, che lo studente può scegliere tra tutti gli insegnamenti dei Corsi di Laurea magistrale offerti dai Dipartimenti di Ateneo, purché non presente nel proprio percorso di studio.

Ai sensi del D.M.270/2004 (articolo 10, comma 5, lettera a), è necessario che tali attività siano coerenti col percorso formativo dello studente. Il parere di coerenza col percorso formativo viene espresso dal Consiglio Didattico del Corso di studio, su richiesta dello studente.

Art. 11

Altre attività formative

L'acquisizione delle altre attività formative viene verificata negli elaborati scritti o multimediali, nelle esposizioni orali. Le “Altre attività formative” sono presenti nel “Piano degli Studi” riportato nell’art. 12 del presente Regolamento e indicate con la tipologia “Ulteriori attività formative”.

Art.12

Piano degli studi

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLO SPETTACOLO E DELLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA (LM-65)					
ATTIVITÀ FORMATIVE	SSD	INSEGNAMENTI	SEM	CFU	DOCENTE RESPONSABILE
Coorte 2023 - I ANNO					
Caratterizzanti	Un esame a scelta tra:				
	L-FIL-LET/10	Letteratura teatrale italiana	II	6	Leone Marco
	L-LIN/03	Letteratura teatrale francese	II	6	Leopizzi Marcella
	L-LIN/10	Letteratura teatrale inglese	II	6	De Rinaldis Maria Luisa
	Un esame a scelta tra:				
	L-ART/02	Storia della connoisseurship e del mercato dell’arte	I	6	Facchinetti Simone
	L-ART/04	Critica d’arte e cultura visuale	II	6	Rossi Massimiliano
Affini o integrative	L-ART/05	Teorie e pratiche teatrali e cinematografiche	II	9	Ceraolo Francesco
	L-ART/06	Produzione e consumo dei media audiovisivi	I	9	Manzoli Giacomo
	L-ART/07	Musiche per il cinema e la televisione	I	9	Castaldo Daniela
	ING-INF/05	Tecnologie digitali per la produzione dell’audiovisivo	I	6	
	L-LIN/12	English for the performing arts	I	9	Christiansen Thomas
Ulteriori attività formative	L-ART/06	Laboratorio di organizzazione di eventi cinematografici e audiovisivi	II	2	
	L-ART/06	Laboratorio di sceneggiatura	II	2	Bandirali Luca
	Un Laboratorio a scelta tra:				
	L-ART/05	Laboratorio di critica teatrale	I	2	Ceraolo Francesco
A scelta	L-ART/08	Laboratorio di critica musicale	II	2	Salvatore Gianfranco
		A scelta dello studente (CFU da acquisire nel triennio)		12	
TOTALE CFU				72	



CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLO SPETTACOLO E DELLA PRODUZIONE AUDIOVISIVA (LM-65)					
ATTIVITÀ FORMATIVE	SSD	INSEGNAMENTI	SEM	CFU	DOCENTE RESPONSABILE
Coorte 2023 - II ANNO					
Caratterizzanti	Un esame a scelta tra:				
	L-ART/06	Forme della serialità televisiva contemporanea		9	
	L-ART/06	Filosofia del cinema		9	
	L-ART/08	Produzione musicale in ambito discografico e audiovisivo		9	
	L-ART/06	Valorizzazione del patrimonio audiovisivo		9	
	Un esame a scelta tra:				
SPS/07	Teorie Sociologiche Contemporanee		6		
SPS/08	Sociologia della comunicazione ed empowerment dei luoghi		6		
Affini e integrative	Un insegnamento a scelta tra:				
	IUS/09	Diritto dell'informazione e della comunicazione		6	
	SECS-P/07	Management dello spettacolo		6	
Ulteriori attività formative		Tirocini di orientamento		6	
Prova finale		Prova finale		12	
TOTALE CFU				48	



Art.13

Mobilità degli studenti

Il Corso di studio si avvale della presenza dell'Ufficio Internazionalizzazione per fornire indicazioni agli studenti che intendono partire per periodi formativi Erasmus all'estero. Sono attive, infatti, molteplici convenzioni con università partner in tutta Europa.

Al fine di promuovere la mobilità internazionale, per gli studenti è abitualmente organizzata una giornata informativa; all'inizio dell'anno accademico è svolta, inoltre, attività di orientamento da parte dei singoli docenti, per far conoscere le opportunità di trascorrere periodi di studio all'estero. Gli studenti interessati a partecipare ad un periodo di studio all'estero con borsa Erasmus, possono partecipare ad apposito Bando di Ateneo, compilare un learning agreement, insieme al Docente delegato al Riconoscimento, indicando gli insegnamenti che dovranno essere seguiti e superati nell'università partner.

Al rientro, il Docente delegato al Riconoscimento, provvederà al riconoscimento degli esami sostenuti all'estero e all'attribuzione dei voti secondo la tabella di conversione in vigore.

Art.14

Obblighi degli Studenti

È prevista la frequenza obbligatoria per le attività di laboratorio. È comunque consigliata la frequenza di tutte le attività didattiche.

Art. 15

Riconoscimento delle conoscenze, delle competenze e abilità professionali o di esperienze di formazione progressa

Secondo quanto disposto dall'art. 4 del DM 16/3/2007, il Consiglio didattico può riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU, previa richiesta dell'interessato e sulla base delle competenze dimostrate dallo stesso in apposita istanza. Il riconoscimento non potrà essere effettuato più di una volta, e per il conseguimento di un solo titolo di studio.

Art.16

Studenti impegnati a tempo parziale

Lo studente che, per ragioni strettamente personali (lavoro, salute, condizioni familiari o altro) non abbia piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, al momento dell'immatricolazione o della iscrizione ad anni di corso successivi al primo, può decidere di optare per il regime di studi "a tempo parziale".

L'opzione per il tempo parziale è consentita una sola volta per ogni corso di laurea cui lo studente si iscrive. In tal caso lo Studente è tenuto a conseguire il titolo di studio in un arco di tempo doppio rispetto alla durata legale del corso. Lo studente è tenuto a concordare con l'ateneo il suo percorso individuale, durante il quale dovrà conseguire un numero di CFU variabile fra 24 e 36, in luogo dei 60 previsti, per non incorrere nella condizione di fuori corso.



Il contratto verrà sottoposto ad approvazione del Consiglio didattico competente.

Art. 17

Norme per i corsi di studio internazionali

Il Corso di Laurea non è internazionale.

Art.20

Norme transitorie e finali

Il presente Regolamento entra in vigore con l'attivazione del Corso di Studio.
Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento Didattico di Ateneo.